Rassegna stampa
3-4-5 dicembre 2022

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

5 dicembre

Nel 2021 il fondo costituito per fronteggiare le ricadute economiche e sociali del Covid ha sostenuto 421 nuclei famigliari

«Aiutiamoci nel lavoro»: rinnovato il patto tra lecchesi

GIORNALE DI LECCO
LUNEDÌ 5 DICEMBRE 2022

I rappresentanti delle istituzioni e delle realtà produttive e sociali che hanno rinnovato il patto «Aiutiamoci nel lavoro»

LECCO (oe1) «La grande dignità della persona e del lavoratore». Con queste parole il prefetto **Sergio Pomponio**, nella mattinata di venerdì 2 dicembre, alla presenza dei rappresentanti locali delle istituzioni e delle realtà produttive e sociali riunite alla Camera di Commercio di Lecco, ha sigillato il valore del Patto territoriale «Aiutiamoci nel lavoro», presiedendone la sottoscrizione della proroga per tutto l'anno a venire. **Maria Grazia Nasazzi** (presidente di Fondazione comunitaria del Lecchese) e **Guido Agostoni**, (presidente dell'Assemblea dei sindaci del Distretto lecchese) hanno tracciato il resoconto di oltre un anno di lavoro, a partire dal giugno del 2021, con il fine di affrontare sinergicamente le paventate ricadute occupazionali della crisi pandemica, aggiornando i presenti su quelli che saranno gli indirizzi futuri. Maria Grazia Nasazzi nel suo saluto di introduzione, ha sottolineato il valore della rete di enti e associazioni su cui si è fondato e si fonda ancora il Patto: «L'accordo ha avuto fin dall'inizio, nella sua natura stessa, una caratteristica di flessibilità che ha permesso di leggere le proposte, i flussi e le manifestazioni sociali mettendo in moto adattamenti senza snaturare il Patto stesso».

Hanno quindi preso la parola alcuni componenti del gruppo tecnico: **Roberto Frigerio** per le organizzazioni sindacali, **Vittorio Tonini** (Confartigianato Imprese) e **Domenico Calveri** (Caritas Ambrosiana).

Le risorse raccolte dal Fondo ammontano a 1.172.933 euro, grazie ai contributi pervenuti dalle donazioni dei lecchesi, ma di queste sono stati erogati 391.141 euro, suddivisi in diverse tipologie di contributi, a fronte del fatto che non si sono verificate le temute emergenze in campo lavorativo a causa della crisi Covid. Un residuo importante, quindi, di cui circa 650mila euro il Gruppo Tecnico del Patto ha proposto di destinare ad un'azione di proseguimento del Patto stesso, per l'anno a venire, su due fronti progettuali ben precisi: il sostegno alle persone disoccupate e alle persone in cassa integrazione (budget di 450mila euro), illustrato da **Matteo Dell'Era** di Alpl Lecco, e interventi socio-occupazionali, con l'obiettivo in comune di favorire il recupero della capacità lavorativa e la formazione (stanziamento ipotizzato di 200mila euro), delineati da **Federica Bolognani** (Distretto di Lecco e Ambito distrettuale di Bellano).

Dall'analisi dei dati presentati in fase di resoconto emerge un quadro complessivo di 421 nuclei famigliari che sono stati beneficiari dei contributi del Fondo, prevalentemente nell'ambito di Lecco. A fruire dei sostegni sono stati in particolar modo i lavoratori dipendenti (414), soprattutto a causa di licenziamento (190 casi) o di scadenza del contratto a termine (149). Le erogazioni hanno permesso di affrontare spese condominiali e di trasporto e di acquistare beni di prima e assoluta necessità tramite i buoni spesa.

I fattori economici che hanno motivato i sottoscrittori del Patto territoriale per il lavoro a continuare l'iniziativa del Fondo, che si profila come vera e propria history case nel panorama nazionale, sono da individuarsi nelle conseguenze dell'impattante crisi energetica e delle dinamiche conflittuali internazionali e, soprattutto, nell'emergere sempre più sofferto del lavoro povero e di diverse situazioni di fragilità. Il Patto territoriale del lavoro coinvolge a più livelli un gruppo rappresentativo del tessuto istituzionale, produttivo, sindacale e sociale della provincia lecchese, presente in sala a cominciare dalla presidente dell'Amministrazione provinciale **Alessandra Hofmann**, il sindaco di Lecco **Mauro Gattinoni**, i sindaci **Elena Pirovano** (Ello), **Antonio Rusconi** (Bellano), **Marco Ghezzi** (Calolziocorte) e **Flavio Polano** (Malgrate), tutte le associazioni di categoria, **Plinio Agostoni** (Confindustria Lecco - Sondrio), **Daniele Riva** (Confartigianato Imprese Lecco), **Lorenzo Riva** (Camera di commercio Como – Lecco) e di volontariato. La qualità del contributo di idee, di progetti, di istituzioni che ha dato vita al Patto è un input di cui non si può non tenere conto: «Il Patto è un documento di prospettiva – ha concluso il prefetto nel suo intervento – Ha una impostazione fatta talmente bene che è ipotizzabile possa essere proseguito per i prossimi anni. Possiede la caratteristica virtuosa del territorio, e sono orgoglioso di sottoscriverlo».

Elena Omaghi